



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Saluto del Ministro Fornero al Congresso dell'Associazione Radicale Certi Diritti

Illustre Presidente, Autorità, Signori rappresentanti della Società civile,

L'affermazione dei diritti, la promozione delle pari opportunità per tutti, il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione rappresentano indubbiamente il presupposto necessario per realizzare una società pienamente inclusiva, solidale e sostenibile, che valorizzi le differenze come risorse preziose in grado di contribuire alla crescita economica e sociale del Paese

La tutela dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali riguarda pienamente la materia dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sanciti dalla Costituzione italiana e da numerosi documenti internazionali. Sono fermamente convinta che tali diritti debbano essere riconosciuti ad ogni individuo senza alcuna eccezione, poiché, garantendo i diritti delle persone LGBT, si afferma un principio basilare della democrazia, che è quello del rispetto della libertà e della dignità di ciascuno.

Purtroppo ancora oggi le persone LGBT sono vittime di atti discriminatori o violenti, spesso perpetrati sulla base di pregiudizi e stereotipi. Il contrasto dell'omofobia e della transfobia rappresenta quindi una sfida che dobbiamo affrontare a livello nazionale e internazionale, sia sul piano normativo sia culturale.

Come Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità, proprio la scorsa settimana ho partecipato alla Conferenza Internazionale di Parigi dedicata ai diritti delle persone LGBT, durante la quale è stata ribadita con forza la volontà dell'Europa di agire politicamente perché a livello internazionale, europeo e dei singoli stati siano garantiti i diritti fondamentali e sia innalzato il livello della tutela. Sono convinta che l'azione comune sul piano internazionale non potrà che rafforzare la possibilità di raggiungere risultati positivi nel contrasto di queste odiose forme di violenza e discriminazione e auspico che si possa presto giungere all'adozione di linee

guida sui diritti delle persone LGBT da parte dell'Unione Europea e ad una nuova Risoluzione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda il nostro Paese, ho fortemente sostenuto l'adesione dell'Italia, tramite il Dipartimento per le pari opportunità e l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni (UNAR), al progetto per il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, promosso dal Consiglio d'Europa, in attuazione della Raccomandazione (2010)5. In questo contesto l'Italia adotterà a breve una Strategia nazionale LGBT, condivisa con le associazioni, le istituzioni e le parti sociali. Ritengo che la Strategia nazionale, presentata lo scorso 14 febbraio alle associazioni LGBT, costituisca una grande opportunità, sia come strumento di promozione effettiva dei diritti, sia di crescita per l'intera società italiana.

Indubbiamente persistono ad oggi ostacoli al raggiungimento dell'effettiva parità di diritti. Siamo tutti consapevoli che il nostro Paese sconta una arretratezza dal punto di vista normativo.

Auspico, quindi, che il nuovo Parlamento, nell'ambito delle sue prerogative e discrezionalità, possa approvare finalmente una norma specifica contro l'omofobia e la transfobia, che ritengo essere una norma di civiltà urgente e necessaria.

Auspico, inoltre, che presto venga dato un riconoscimento giuridico dei diritti delle coppie dello stesso sesso, come sollecitato, oltre che nei numerosi documenti europei, dalla stessa Corte Costituzionale, dando una risposta alle istanze poste dalla società civile.

Sono convinta che l'intervento normativo debba necessariamente essere accompagnato anche da un cambiamento culturale profondo, a partire dal mondo della scuola, in cui è importante prevedere percorsi di sensibilizzazione sui temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, per prevenire il disagio, contrastare il bullismo omofobico e transfobico, favorire l'affermazione della cultura delle differenze e del rispetto dell'altro, ma anche la consapevolezza dei propri diritti.

Soltanto garantendo a tutte le persone i diritti fondamentali, riaffermando i valori universali della libertà e del rispetto delle differenze individuali, potremo costruire un mondo migliore in cui vivere.

Con questo auspicio, esprimo all'associazione Radicale Certi Diritti i migliori auguri per lo svolgimento dei lavori del Congresso.

